

GUIDA ALLA CONFESSIONE



AVVENTO
ADULTI E GIOVANI

Preghiera di PREPARAZIONE

O Dio, Padre di misericordia, che accogli con amore chi ritorna a Te, donami di ascoltare la Tua Parola per riconoscere e confessare con umiltà e con sincerità tutti i miei peccati. Fa che nella celebrazione di questo sacramento sperimenti la gioia del Tuo perdono. Il Tuo Spirito crei in me un cuore nuovo perché io possa vivere nella piena adesione al Cristo Tuo Figlio. Amen.

Luca 1, 26-38 - l'annuncio

*Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «**Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te**».*

*A queste parole ella fu molto turbata e **si domandava che senso avesse un saluto come questo**. L'angelo le disse: «**Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù**. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».*

*Allora Maria disse all'angelo: «**Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?**». Le rispose l'angelo: «**Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio**». Allora Maria disse: «**Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola**». E l'angelo si allontanò da lei.*

La gioia di essere scelti

- Come vivo la gioia di essere amato da Dio, chiamato a far parte del piano di Dio nella mia vita?
- Celebro la mia gratitudine nella preghiera e nell'Eucaristia?
- Condivido questa gioia con chi mi circonda: familiari, comunità?
- Mi sembra che qualcosa abbia preso il posto di Dio nella mia vita?

Pensa a un momento in cui hai provato gioia nel tuo percorso spirituale.

La fiducia in Dio

- Faccio fatica a fidarmi di Dio nelle situazioni incerte della mia vita?
- Come reagisco quando le cose non vanno come pianificato?
- So dialogare con il Signore quando sono turbato, e accogliere con speranza la sua promessa di fecondità?

Medita su un momento in cui hai dovuto esercitare fiducia nel Signore.

Accoglienza della chiamata di Dio

- Come rispondo alle chiamate che Dio mi fa nella mia vita quotidiana?
- Sono disposto ad ascoltare la voce di Dio anche quando chiede qualcosa di difficile?
- Spesso mi chiama nel prossimo: come amo il Signore nei fratelli e sorelle? Colleghi, familiari, amici, nemici?
- Mi dona lo Spirito Santo, il suo amore: lo accolgo nei sacramenti? Nella preghiera? Nell'ascoltare la sua Parola? Nel fare la sua volontà?
- Sono invidioso?

Rifletti su una chiamata specifica che hai ricevuto.

L'umiltà nella risposta

- Sono umile nelle mie responsabilità o superbo?
- Riconosco le mie limitazioni e fragilità, o vivo con orgoglio, con prepotenza verso gli altri?
- So riconoscere il bene che cresce anche nei fratelli, come Maria andando da Elisabetta?
- So vivere con cuore intero anche nelle scelte difficili: la purezza nel vivere la sessualità, l'apertura alla vita nascente, la cura per chi è malato o anziano, affidandomi alla provvidenza di Dio?
- Sono sincero senza essere arrogante?

Ricorda una situazione in cui hai mostrato umiltà.

La disponibilità al servizio

- Sono aperto a servire gli altri come Maria ha servito il piano di Dio?
- Ho messo a servizio le mie capacità e il mio tempo per gli altri? Gratuitamente? Con gioia?
- Sono onesto negli impegni e nel lavoro? Con i colleghi?

Pensa a un'occasione in cui hai messo da parte i tuoi desideri per aiutare qualcun altro.

Colloquio penitenziale

I. Riconoscere e lodare il Signore

La "confessio laudis" risponde alla domanda: dall'ultima confessione, quali sono le cose per cui sento di dover maggiormente ringraziare Dio che mi è stato vicino? Iniziare con il ringraziamento e la lode mette la nostra vita nella prospettiva corretta ed è importante per far emergere i doni che il Signore ci fa.

2. Riconoscere i propri peccati

Il peccato: è fallire il bersaglio, non raggiungere il fine: amare Dio e il fratello.

Attenzione: il *delitto* è trasgredire a una norma, e chiede il *castigo*; la *colpa* è ferita alla propria immagine e chiede l'*espiazione*; il *peccato* è rottura di una relazione con chi mi ama, e conosce il *dolore* il *perdono*.

La "confessio vitae" può partire dalla domanda: dall'ultima confessione, che cosa c'è in me che non vorrei aver fatto? Quale la radice? Ecco la confessione dei peccati e delle mancanze precise davanti a Dio.

3. Riconoscere che Dio ci accompagna

La "confessio fidei" è la disposizione a ricevere il perdono di Dio. È la proclamazione davanti a Lui: *"Credo nella potenza del tuo amore sulla mia vita"*. È il momento per scegliere un proposito concreto di conversione e affidarsi alla sua Misericordia.

Preghiera del penitente

Padre santo, come il figliol prodigo mi rivolgo alla tua misericordia:

«Ho peccato contro di te, non son più degno d'esser chiamato tuo figlio».

Cristo Gesù, Salvatore del mondo, che hai aperto al buon ladrone le porte del paradiso, ricordati di me nel tuo regno.

Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore,
fa' che purificato da ogni colpa e riconciliato con il Padre
io cammini sempre come figlio della luce.

Oppure

Ti chiedo perdono, Padre buono per ogni mancanza d'amore:
per la mia debole speranza e per la mia fragile fede.

Domando a Te, Signore, che illumini i miei passi,
la forza di vivere, con tutti i miei fratelli,
nuovamente fedele al Tuo vangelo.

Oppure

Pietà di me, o Signore, secondo la tua misericordia;
non guardare ai miei peccati e cancella tutte le mie colpe;
crea in me un cuore puro
e rinnova in me uno spirito di forza e di santità.

Assoluzione e congedo

Cel. Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolvo dai tuoi peccati + nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

P Amen.

Cel. Lodiamo il Signore perché è buono.

P Eterna è la sua misericordia.

Cel. Il Signore ha perdonato i tuoi peccati. Va' in pace.

P Rendiamo grazie a Dio

Dopo la Riconciliazione personale,

puoi ringraziare il Signore per il perdono ricevuto con le parole di Maria nel Magnificat (Lc 1,46–55), ricorda che il Signore è nato proprio per te, viene per te, e verrà per te!

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.